

Ucraina, due anni senza pace. Sant'Egidio: “Solidarietà unica risposta”

La comunità ha inviato duemila tonnellate di aiuti: “Accrescere il sostegno alla popolazione civile”. Venerdì prevista preghiera per la pace a Santa Maria in Trastevere

foto: ©Getty Images

“Siamo a due anni dall’inizio del conflitto in Ucraina, con i combattimenti che proseguono provocando nuove vittime e nuove distruzioni. In questo triste anniversario non dimentichiamo il dramma che stanno vivendo milioni di ucraini, un'emergenza che si aggrava giorno dopo giorno, con oltre 5 milioni di sfollati interni mentre si affievolisce il flusso degli aiuti umanitari. L'eternizzazione della guerra provoca paradossalmente anche questo: una mobilitazione internazionale più debole rispetto a quella che invece, nei primi mesi del conflitto, era riuscita a fare arrivare in Ucraina un ingente sostegno”.

Lo sottolinea la comunità di Sant'Egidio in una nota, ricordando di essere presente nel Paese da trent'anni con comunità composte da cittadini ucraini, che in questi due anni, pur condividendo le sofferenze, le paure, i disagi di tutta la popolazione, hanno realizzato un'estesa rete di aiuti umanitari. “Ogni settimana migliaia di pacchi alimentari sono consegnati alle famiglie di sfollati e inviati nelle regioni meridionali e orientali del Paese, più esposte alle azioni belliche, raggiungendo in due anni circa 330.000 persone.

Tutto ciò è reso possibile da una catena di solidarietà che parte dall'Italia e da altri paesi europei e che non può interrompersi finché dura il conflitto - continua la nota -. Nel centro di coordinamento delle iniziative umanitarie di Sant'Egidio, realizzato a Leopoli, vicino al confine con la Polonia, sono giunti finora dall'Italia e da diversi Paesi europei 127 carichi di aiuti umanitari, pari a 2.000 tonnellate, per un valore complessivo di oltre 23 milioni di euro. Cibo, abbigliamento, coperte, prodotti per l'igiene personale, ma anche medicinali e materiale sanitario.

Da Leopoli Sant'Egidio ha spedito farmaci, anche salvavita, a 209 strutture sanitarie, 90 amministrazioni locali, 54 istituti per bambini, anziani e disabili e numerosi centri di accoglienza per profughi anche nelle aree più remote del Paese. La stima delle persone che hanno usufruito di questi aiuti sanitari è di circa 2 milioni”. Venerdì 23 febbraio, vigilia del secondo anniversario di guerra, la Comunità di Sant'Egidio terrà anche una Preghiera per la Pace, alle 20.00, nella basilica di Santa Maria in Trastevere.